



## ROVISTANDO NELLE PAGINE DEL RAPPORTO CISF 2017:

alla scoperta di modelli innovativi, dati interessanti, riflessioni oltre gli stereotipi...

### 1. La mediatizzazione dell'esperienza e delle relazioni (Piermarco Aroldi)

[...] la cosiddetta rivoluzione digitale, nel giro di pochi decenni, ha modificato profondamente istituzioni sociali e apparati economici su scala globale tanto quanto molte delle nostre abitudini quotidiane più familiari [...] Una narrazione che consente di cogliere più in profondità la portata di questa rivoluzione ci è offerta da Lee Rainie e Barry Wellman che parlano **non di una ma di tre rivoluzioni concomitanti.**

**La prima** è la rivoluzione di Internet, che da infrastruttura tecnologica in grado di connettere e trasferire dati da una rete di computer a un'altra è divenuta un *metamedium* capace di integrare tra di loro i diversi media digitali e, nello stesso tempo, uno spazio sociale in cui è possibile che individui, gruppi sociali, istituzioni interagiscano fra di loro. Questo secondo aspetto, in modo particolare, costituisce una novità radicale: **alle forme della comunicazione uno-a-uno, propria dei personal media come la telefonia, e uno-a-molti, tipica dei tradizionali media di massa come la radio e la televisione, si è infatti aggiunta la comunicazione molti-a-molti, propria dei cosiddetti social media e in particolare dei Social Network (SNS) come Facebook.** [...]

**La seconda** rivoluzione [...] è quella della telefonia mobile che «ha reso l'ICT un'appendice del corpo, che permette alle persone, ovunque si trovino, di connettersi liberamente con i propri amici e di accedere alle informazioni». La connettività mobile attribuisce dunque tre caratteristiche all'accesso a Internet e agli altri media digitali: esso è individuale, sempre attivabile e ovunque possibile. Di fatto, **la maggior parte degli utenti è costantemente connessa alla rete grazie ai propri smartphone, talvolta senza nemmeno sapere o accorgersi di usarla** come infrastruttura tecnologica per accedere a determinati servizi di informazione o comunicazione. E poiché attraverso Internet è possibile interagire socialmente con gli altri, la condizione di essere **always online (sempre connessi)** implica anche la consapevolezza della loro potenziale "immediata" accessibilità.

**La terza** rivoluzione, infine, è quella delle reti sociali. [...] Rainie e Wellman, osservando soprattutto il contesto nordamericano, **alludono all'indebolimento dei legami basati sulla vicinanza fisica e sull'appartenenza alle comunità locali a vantaggio di network sociali più ampi, più mobili ma anche più deboli.** Gruppi meno coesi, maggiore varietà di relazioni, esigenza di gestire mondi sociali plurimi sono i tratti caratteristici di questa rivoluzione, insieme allo «stress legato all'assenza di una casa base unica e alla necessità di conciliare le richieste, spesso in conflitto tra di loro», che provengono dai diversi network.[...]

**È in questa prospettiva che l'ingresso delle ICT nel contesto familiare risulta particolarmente interessante.**

(Capitolo 2, L'adozione delle ICT nel contesto familiare, Piermarco Aroldi – par. 1, pp. 55-58)